



Carbonia 20 gennaio 2010

NOTA INFORMATIVA

Questa mattina abbiamo avuto le 2 riunioni da noi richieste con il Comitato interassessoriale di crisi della Regione, per ILA e CARDNET.

Per ILA, il risultato, in estrema sintesi, è stato che la Regione ha colto le nostre sollecitazioni a cambiare la strategia attendista e messianica di un qualche propositore per acquisire l'attività produttiva che, per noi, diversamente da quanto affermato dalla Società Umbro Marchigiana in trattativa con la Curatela Fallimentare, è riattivabile anche in completa autonomia rispetto alle vicende di Alcoa, per la quale comunque non vogliamo neanche pensare che tutta l'imponente mobilitazione dei lavoratori, delle forze sociali, politiche ed istituzionali, non produca l'effetto di riuscire a mantenere in attività la produzione di alluminio primario.

In buona sostanza ha risposto positivamente alla nostra richiesta di cambiare e farsi soggetto attivo, soprattutto attraverso la SFIRS, nella ricerca di investitori che possono essere sia aziende già operanti nella laminazione dell'alluminio o soggetti, meglio se della nostra regione, singoli o disponibili a consorziarsi per dare avvio ad un investimento con la compartecipazione della stessa SFIRS. Un investimento quindi, che operi guardando anche verso la fine della crisi, che dia corso al recupero di quella produzione, prima che sia troppo tardi, per garantirgli il giusto inserimento nel mercato (che non manca di certo), ed al contempo, dare una giusta iniziativa sul futuro anche nell'attivazione e nell'indirizzo dell'imprenditoria Sarda.

In definitiva posso qui dire di aver visto accendersi una lampadina che potremo verificare entro i prossimi 10 giorni, in un incontro che si terrà direttamente con il Presidente della SFIRS.

Per la CARDNET, il discorso politico è lo stesso ma c'è uno stadio aggiuntivo costituito dalla presenza già oggi di un progetto compiuto, presentato nella riunione da un rappresentante per conto di 5 società di cui una capofila. Progetto che prevede lo sfruttamento della totalità dell'imponente struttura, con tutta la filiera del processo del pagamento elettronico: dalla produzione delle carte, dei software e della loro gestione, dalla custodia dei dati e delle transazioni fino all'assistenza ai clienti.

Nella riunione si è già affermato che per portare a compimento l'iniziativa, contrariamente all'interpretazione negativa sempre esposta dalla precedente Assessore all'industria, è intanto possibile utilizzare il dispositivo per la partecipazione della SFIRS di cui alla legge 1/09. Ma il più dovrà essere svolto nei prossimi giorni con la verifica tecnico/economico/giuridica, da farsi fra i proponenti e la stessa SFIRS.

Anche in questo caso saremo riconvocati in precisa riunione entro una decina di giorni.

In entrambe le situazioni il tempo non è infatti una variabile indipendente in quanto la prossima asta è fissata per il 24 febbraio, con scadenza al 19 dello stesso mese del termine per presentare la propria partecipazione.

Infine rilevo che la pressione dovuta alla mobilitazione unitaria, del sindacato e dei rappresentanti degli enti locali, sta cominciando a dare alcuni frutti: Intanto con l'assunzione della consapevolezza della gravità della situazione socio economica del territorio, e poi con la disponibilità a mettere in atto le nostre richieste che evidentemente sono ritenute foriere di buone ragioni.

La mobilitazione continua ed il nostro territorio, oltre che nella rivendicazione della soluzione immediata delle emergenze, deve essere massicciamente e visivamente presente alla manifestazione dello sciopero generale del 5 febbraio a Cagliari, per conquistare il diritto ad una giusta e dovuta prospettiva di sviluppo.

Roberto Puddu